ISTITUTO COMPRENSIVO MANTOVA 1
"LUISA LEVI"
P.zza Seminario, 4 – 46100 MANTOVA
Tel.: 0376/329409
E-mail: mnic82800q@istruzione.it
pec: mnic82800q@pec.istruzione.it
Codice Univoco ufficio: UF5AV6

SCHEDA A

CANDIDATURA PROGETTO

#attentialbullo

Analisi del fenomeno, formazione diffusa, progettazione e realizzazione partecipata di interventi di prevenzione e recupero nella cornice teorica dell'*approccio dialogico* **e della** *giustizia riparativa*

DATI ANAGRAFICI	
ISTITUZIONE SCOLASTICA CAPOFILA	Istituto Comprensivo "Luisa Levi" Mantova 1
PROVINCIA	Mantova
CODICE MECCANOGRAFICO	MNIC82800Q
RECAPITI ISTITUZIONE SCOLASTICA	piazza Seminario 4 - 46100 Mantova tel. 0376.329409 PEO mnic82800q@istruzione.it PEC mnic82800q@pec.istruzione.it
COMPOSIZIONE DELLA RETE • numero di scuole • numero di soggetti pubblici e/o privati regionali interessati al tema	Al momento hanno aderito con dichiarazione di intenti: • n. 28 istituzioni scolastiche della provincia di Mantova • n. 6 soggetti pubblici/privati del territorio La rete di scopo resta aperta per accogliere l'adesione di eventuali ulteriori istituzioni scolastiche del territorio provinciale.
COMPOSIZIONE DELLA RETE Elenco scuole partecipanti	1 IC "Luisa Levi" Mantova 1 MNIC82800Q (scuola capofila) 2 IS "Francesco Gonzaga" di Castiglione delle Stiviere MNIS00300G

	3 IC Guidizzolo MNIC80600V 4 IISS “G. Greggiati” MNIS006003 5 IC Borgo Virgilio MNIC81000E 6 IC “Matilde di Canossa” di S. Benedetto Po e Moglia MNIC834003 7 Liceo Classico-Linguistico Moderno “Virgilio” MNPC02000G 8 Liceo Artistico “Giulio Romano” MNSL010001 9 Istituto Tecnico Economico e Tecnologico “Andrea Mantegna” MNTE01000B 10 Istituto Comprensivo Volta Mantovana MNIC804007 11 Istituto di Istruzione Statale Superiore “G. Galilei” di Ostiglia MNIS00200Q 12 IC 2 di Castiglione delle Stiviere MNIC80700P 13 IC Castellucchio MNIC82700X 14 IC Sermide MNIC82200R 15 IC Asola MNIC80000X 16 IC Mantova 2 MNIC82900G 17 IC Marcaria-Sabbioneta MNIC839006 18 IC Porto Mantovano MNIC813002 19 IC Mantova 3 20 IC Bozzolo MNIC82300L 21 IC “G. Gorni” di Quistello MNIC821001 22 Istituto Tecnico Economico “A. Pitentino” MNTD01000X 23 Istituto Comprensivo del Po (Ostiglia) MNIC820005 24 IC Suzzara 2 “Il Milione” MNIC82400C 25 IC Ceresara MNIC80200G 26 IC Canneto s/Oglio MNIC80100Q 27 IC 1 Castiglione delle Stiviere MNIC80800E 28 IC Roverbella MNIC818005
COMPOSIZIONE DELLA RETE Elenco soggetti pubblici e/o privati del territorio regionale interessati alla tematica	1 Anffas Mantova 2 Aspa Azienda Servizi alla Persona dell’Asolano 3 Associazione Libra onlus 4 ATS Valpadana 5 Comune di Mantova 6 Fondazione Comunità Mantovana onlus
ESPERIENZE/PROGETTI PREGRESSE/I DELLA SCUOLA CAPOFILA E DEI SOGGETTI COINVOLTI (indicare le esperienze più significative)	-*Rete di scopo “Presi nella rete”* (13 partecipanti: IC MN1, IC MN2, IC MN3, IC BorgoVirgilio, IC Roncoferraro - IC Roverbella, CPIA MN, Istituti santa Paola, UST MN, Prefettura, Rotary club Andes Virgilio, Ordine degli Avvocati, Telefono Donna, Provincia di Mantova) a.s. 2017/18 -Progetto *Acquisire competenze per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo nell’ambito del progetto “No to bu & no to cy two*” - I pilastri siamo noi” D.D. n.1139 del 25/07/2018 - D.M. 851/2017 art. 16 Polo regionale IIS “Mosé Bianchi” Monza: formazione per docenti ed interventi nelle classi assegnati

	all'Associazione Libra onlus a.s. 2018/19 -Progetto *#BullisNO*: a.s. 2018/19 IC Mantova 1 plesso S. Secondaria 1° grado Mameli di Castelbelforte -Progetto *Schermi gentili* aa.ss. 2019/20 2020/21 : iniziativa attivata dal Comune di Mantova, rivolta agli Istituti Comprensivi cittadini, che realizza laboratori didattici nelle classi a cura della Cooperativa Zaffiria per proporre agli alunni un utilizzo costruttivo delle tecnologie. -Attuazione dei Programmi Regionali promossi da ATS della Val Padana *Lifeskills Training Program*, inclusa la sperimentazione con la Scuola Primaria, *Unplugged*, *Peer Education* -Partecipazione delle scuole formazione USR Lombardia per referenti bullismo delle istituzioni scolastiche -Progetto IC Bozzolo *Le parole sono pietre* (dalla classe IV della scuola primaria) dall'a.s. 2018/19, intende fornire agli studenti strategie e strumenti concreti atti ad incrementare il benessere nelle relazioni tra pari, nonché a prevenire e a ridurre comportamenti aggressivi e prevaricanti e/o atteggiamenti di sottomissione e di dipendenza. Particolare attenzione è dedicata ai pericoli rappresentati dalla rete e da un suo uso poco responsabile. Le attività sono condotte dai docenti con il supporto, in alcuni momenti, delle Forze dell'Ordine, di educatori e psicologi. -Formazione Ambiti territoriali 19-20 "Navigare nel web tra rischi ed opportunità" aa.ss. 2016/17-2017/18 -Progetto *Muoviamo l'educazione* con APAM e ARGE (Castel Goffredo)
PROGETTO BIENNALE **anni scolastici coinvolti: 2020/21, 2021/22**	
Programmi di sensibilizzazione, informazione e formazione, anche di tipo informatico (percorsi di l'alfabetizzazione digitale) rivolti a studenti, alle famiglie, al personale docente e non docente (descrizione dettagliata dei programmi di sensibilizzazione, informazione e formazione distinti per i diversi destinatari: studenti, famiglie, personale docente, personale non docente).	Finalità • potenziare le competenze digitali e l'uso consapevole della tecnologia • educare alle emozioni ed all'empatia per creare relazioni positive • promuovere l'educazione alla salute, al benessere, alla legalità Gli interventi informativi e formativi rivolti a alunni/studenti, famiglie e personale scolastico per rinforzare le competenze individuali e

	sociali anche attraverso l'implementazione dei Programmi regionali LST, Unplugged e Peer Education afferiscono a due ambiti: **a) EDUCAZIONE DIGITALE** per migliorare la conoscenza di strumenti e potenzialità della rete, per favorirne un uso consapevole. Le azioni di sensibilizzazione, informazione e formazione tengano conto del gap di competenze tra i destinatari del progetto. Agli **alunni/studenti** si propone un percorso informativo dei rischi del web e dell'utilizzo delle risorse e si promuove un "approccio positivo" nella formazione, evitando così di cadere nell'atteggiamento di tecnofobia e di demonizzazione del web: rafforzando la conoscenza dei rischi, si punterà alla promozione alternativa di tutte le risorse, le opportunità e le trasformazioni (comprese quelle educative e didattiche) che la rete può offrire. Da qui l'impegno della scuola non solo ad utilizzare i new media come ambienti di apprendimento ma anche a fornire una alfabetizzazione digitale di base che coincide con il primo gradino della cittadinanza digitale. Nel caso dei **genitori e docenti** la formazione si pone i seguenti obiettivi: genitori e docenti: -favorire l'acquisizione di conoscenze specifiche rispetto al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, alle dinamiche sottese e ai diversi ruoli ricoperti dai ragazzi - sviluppare competenze utili, volte al riconoscimento precoce dei segnali d'allarme individuabili nelle condotte, negli atteggiamenti e nei vissuti emotivi sperimentati dai propri figli, al fine di comprendere la differenza tra episodi legati al gioco e allo scherzo e veri e propri atti di prevaricazione -illustrare i pericolosi effetti e le conseguenze a breve e a lungo termine che possono interessare le vittime, i bulli e tutte le persone coinvolte solo docenti: -migliorare le strategie di gestione della classe e di contenimento di fenomeni di cyberbullismo solo genitori: -fornire strumenti concreti ai genitori al fine di

	attuare un'educazione basata sul rispetto di sé e degli altri e su un uso sano e consapevole della tecnologia, così da prevenire tali forme di violenza. **b) ALFABETIZZAZIONE EMOTIVA** In un contesto in cui la tessitura delle relazioni personali e delle comunicazioni amicali ed affettive è modificata ed appiattita in base ai tempi ed alle modalita di utilizzo dei social media (profili, file sharing, mondi virtuali), in una fase di pandemia che non aiuta gli alunni/studenti all'esperienza dell'incontro e della relazione autentica con i pari, l'educazione emotiva vuole recuperare una dimensione umana e sociale. La formazione dei docenti e dei genitori riconosce l'empatia come dote che può migliorare la vita di sé e degli altri e promuove l'apprendimento di tale competenza come forma di educazione al rispetto ed all'inclusione, contro un individualismo diffuso che genera indifferenza e forme di violenza. Sulla scorta del modello danese e delle metodologie della *philosophy for children*, si prospetta un percorso di formazione: -per **i docenti**, calibrato sui diversi settori scolastici, per educare all'empatia ed alle emozioni fin dai primi anni di scuola attraverso giochi di gruppo ed attività ("cosa faresti al posto di?", racconto di storie, visione di film per imparare a immedesimarsi nelle situazioni degli altri, momenti di riflessione sui grandi temi dell'esistenza, …). Le attività di educazione all'empatia possono essere realizzate nell'ambito della programmazione delle discipline o dell'educazione civica, di cui condividono alcuni temi ed obiettivi. - per **le famiglie**, per favorire la condivisione della proposta della scuola e fornire ai genitori strumenti per implementare l'apprendistato all'empatia, la capacità di riconoscimento dei bisogni degli altri, comportamenti responsabili e prosociali che sono fondamento di comunità solidali. La rete, inoltre, non sta semplicemente sfiorando la superficie di abitudini e stili, bensì trasformando in profondità le strutture e i modi della comunicazione, la gestione e l'espressione delle emozioni, e con ciò la fisionomia delle relazioni e quindi i processi di

	costruzione dell'identità. e il web 2.0 stia modificando sia la tessitura delle relazioni e delle comunicazioni amicali ed affettive sia le modalità di risposta ai bisogni vitali (profili, file sharing, mondi virtuali). Modalità della formazione La formazione della Rete si realizza attraverso • incontri in presenza (se possibile in base al numero di partecipanti) • incontri in videoconferenza, anche in collegamento con le classe • incontri in forma di laboratorio e consulenza / studio di caso • rete di scuole e-twinning sul tema del bullismo (per le scuole aderenti Le azioni di sensibilizzazione possono prevedere la partecipazione della rete ad iniziative nazionali o internazionali come *un nodo blu* (7 febbraio) o la Giornata internazionale della Gentilezza, attraverso proposte delle scuole (creazione di spot, flashmob , ...)
Costituzione di **team operativi** stabili dedicati che, attraverso la realizzazione di programmi di sostegno ed il supporto di competenti figure professionali, associazioni e istituzioni attive sul territorio, si occuperanno delle vittime di atti di bullismo e di cyberbullismo e delle loro famiglie in collaborazione con le Autorità locali coinvolte, a vario titolo, a seconda della gravità del caso e delle diverse situazioni (Illustrazione del team provinciale, soggetti coinvolti, modalità di costituzione, modello organizzativo).	Per intervenire a supporto delle vittime di bullismo/cyberbullismo, la Rete di scopo attiva: : -la creazione in ogni scuola di un gruppo operativo formato, in grado di intervenire tempestivamente nella gestione di criticità e supportare le vittime (alunni/studenti e famiglie): i team operativi partecipano alla formazione promossa dalla rete e comunicano all'utenza le modalità di richiesta di intervento. -per tutte le scuole che ne diano disponibilità: la proposta del percorso di certificazione "scuola antibullo" per favorire l'adozione di strategie educative, organizzative e relazionali per prevenire forme di bullismo -la creazione di un tavolo provinciale istituzionale permanente a supporto delle scuole in cui siano rappresentati i principali soggetti coinvolti sulla tematica: dirigente AT Mantova, referente provinciale per bullismo e cyberbullismo, Prefettura, Questura, ATS Valpadana, specialisti (psicologo, …). Il tavolo coordina gli interventi necessari sul territorio provinciale, propone iniziative di formazione,

	monitora la manifestazione di episodi di bullismo/cyberbullismo.
Promozione di **programmi di recupero** rivolti agli autori di atti di bullismo e di cyberbullismo, creando percorsi riparatori dedicati (es. attività di volontariato, lavori socialmente utili) anche attraverso il supporto di competenti figure professionali e il coinvolgimento di associazioni e istituzioni attive sul territorio (Descrizione dei programmi di recupero che si intende realizzare)	La rete di scopo, attraverso la formazione, i team operativi ed il coordinamento del tavolo provinciale, promuove l'adozione di azioni riparative (restorative justice/practices) da parte delle scuole, coinvolgendo la famiglia degli alunni. La Rete propone l'accoglimento nei contratti formativi e nei regolamenti delle singole istituzioni scolastici di strategie per favorire azioni riparatrici di gesti di bullismo: possibilità di contribuire al decoro della scuola, alla formazione degli alunni, ad associazioni di volontariato del territorio, in base all'età e a quanto ritenuto opportuno . In base alla tipologia ed all'entità dell'episodio, l'intervento del team operativo della scuola, assistito dai docenti dell'alunno, potrà essere supportato da professionisti (psicologo…) e da esperti esterni per la realizzazione di laboratori didattici con gli alunni.
Piano di gestione dei fondi (max. euro 38.000,00)	€ 22.000,00 per incarichi di formazione € 6.700,00 incarico a esperti o specialisti per l'intervento sui casi (psicologo, esperto per la realizzazione di laboratori didattici, …) € 8.400.00 budget delle singole istituzioni scolastiche (€ 300,00 per 28 scuole) per il compenso al personale docente dei team operativi o spese di realizzazione del progetto € 900,00 spese di segreteria Valutazione e verifica del progetto: - monitoraggio iniziale: i bisogni delle scuole, adesione alle proposte formative - valutazione degli interventi formativi - disseminazione: condivisione percorsi ed esiti della progettualità realizzate nelle singole scuole in un workshop formativo nell'a.s. 2021/22

ALLEGATI. Alla presente candidatura si allegano le dichiarazioni di intenti di 27 istituzioni scolastiche della provincia di Mantova e di 6 soggetti pubblici/privati del territorio.

Mantova, 15 gennaio 2021

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Francesca Palladino